

## Ridurre i costi di stampa e le emissioni di carbonio

Lacchiarella, Febbraio 2010 – Stiamo vivendo una fra le peggiori crisi finanziarie globali. Tutte le imprese stanno cercando di controllare i propri costi per poter rimanere competitive o anche solo per poter rimanere sul mercato.

Una delle differenze fondamentali fra questa e le precedenti recessioni è che le pressioni non sono solamente in ambito finanziario. In particolare le aziende devono tenere in considerazione il loro impatto ambientale e quello dei propri prodotti e servizi, attuando i passi necessari per ridurre gli effetti.

Non si tratta di mantenere rapporti di "buon vicinato", questa necessità diventa una parte sempre più importante del modo di operare delle aziende. La possibilità di imporre per legge limiti all'inquinamento per CO<sub>2</sub> e alle modalità di gestione delle attività d'impresa è vicina. Molte aziende, ansiose di consolidare una propria immagine di "società sensibile alle problematiche ecologiche", richiedono ai propri fornitori il rispetto di standard elevati come il controllo dell'impatto ambientale, spinte in questo anche dalla consapevolezza che dimostrare l'adozione di una migliore politica in questo campo può significare la differenza fra acquisire o perdere importanti contratti.

Di conseguenza un cambiamento nella politica aziendale che possa comportare risparmi sui costi e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dovrà essere considerato una fra le innovazioni più importanti da intraprendere per l'azienda. Esiste una tale possibilità? Certo. E coinvolge la stampa aziendale.

Il Centre for Economics and Business Research (cebr) ha recentemente concluso uno studio su tale argomento, comprendente i paesi dell'area EMEA. Il risultato delle ricerche, *Smarter Print Management – controlling costs and environmental impacts* (gestione più intelligente della stampa – controllo dei costi e impatti sull'ambiente), rivela che i costi sostenuti dalle imprese italiane per la stampa (pur senza considerare le aziende che operano nel segmento publishing) sono in totale di circa 17.918 milioni di Euro l'anno, una cifra paragonabile al PIL di un Paese come l'Irlanda.

Lo studio suggerisce anche che adottando un nuovo approccio che prevede l'impiego di stampanti dotate delle più recenti tecnologie e di innovativi sistemi di gestione della stampa, le società sarebbero in grado di produrre in azienda buona parte dei lavori di stampa dati in outsourcing, con il risultato che le imprese italiane potrebbero ad esempio risparmiare fino a 433 milioni di Euro l'anno.

*Open up your dreams*

OKI SYSTEMS (ITALIA) S.P.A.  
Via Milano 11  
20084 Lacchiarella (MI)  
Tel: +39 02 90026.1  
Fax: +39 02 90026.344  
WWW.OKI.IT

Lo studio non si limita a individuare i risparmi sui costi. Cebr stima anche che riducendo gli sprechi e stampando nei siti ove servono i documenti cartacei, in Italia le emissioni di CO<sub>2</sub> si potrebbero ridurre di circa 111.000 tonnellate l'anno, una quantità equivalente all'inquinamento prodotto da circa 30.000 auto circolanti sulle nostre strade.

### **La Stampa Intelligente**

A prima vista potrebbe sembrare difficile capire come, svolgere in azienda parte dei lavori di stampa dati in outsourcing, possa portare a vantaggi così grandi sia sui costi che sulle emissioni di CO<sub>2</sub>. Tuttavia la spiegazione è semplice: con la stampa in azienda si può produrre esattamente quanto si vuole, quando si vuole e dove si vuole. Per "Stampa Intelligente" intendiamo questo.

Tutte le aziende necessitano di materiali di cancelleria: carta intestata, moduli per le fatture e così via. Tradizionalmente tutti questi documenti vengono prodotti in anticipo e, per salvaguardare le economie di scala quando si opera con un fornitore esterno, devono essere ordinati in grossi quantitativi.

Ne consegue che è necessario pagare per grandi volumi di stampa, vincolando in tal senso le uscite di cassa. Si scopre anche che è necessario farsi carico di ulteriori spese per il trasporto dal fornitore alla propria sede e, nel caso di succursali o filiali, si avranno ulteriori costi per la distribuzione dei prestampati alle sedi periferiche. Non è finita perché è anche necessario preoccuparsi di trovarne la collocazione e gestirne il magazzino. Se poi c'è la necessità di modificare un qualsiasi dettaglio un nuovo indirizzo, una nuova affiliazione, una variazione del marchio, non rimarrà che prendere tutto quanto e portarlo al macero.

Le moderne stampanti aziendali sono perfettamente in grado di produrre in un'unica soluzione un logo in alta risoluzione in perfetto accordo con gli stretti vincoli di tolleranza per il colore e un modulo con in più il testo della lettera (o ad esempio i dettagli di una fattura). Perché dunque sprecare energia con due attività di stampa quando ne è sufficiente una? Perché gestire grandi quantità e tipi di prestampati quando basta semplicemente tenere a propria disposizione della semplice carta bianca?

### **Informazioni online**

Nel corso degli ultimi anni si è evidenziato un notevole cambiamento nella gestione delle brochure e dei datasheet. Sono ormai passati i tempi in cui, a seguito di una richiesta di informazioni su un prodotto, il fornitore metteva in una busta la brochure stampata, spedendo il tutto per posta. Al giorno d'oggi, a parte una ridotta quantità che viene ancora stampata, brochure e datasheet devono essere disponibili sul web. Tali documenti devono avere un formato scaricabile da Internet per essere eventualmente stampati ove e quando servono.

Ne consegue ancora una volta che non è necessario stampare grandi quantità di brochure. Se ad esempio ne servono dieci copie per il distributore che attende alla reception si stampa solo tale quantitativo. Se ne servono cento copie per una manifestazione fieristica si stampano solo cento copie. Se poi la manifestazione ha luogo in una località molto distante perché non stampare sul posto i documenti piuttosto che spedirli in giro per il mondo?

Questa possibilità è un vantaggio a tutti i livelli. Fa risparmiare sui costi e riduce le emissioni dannose per l'ambiente. Non solo, consente di modificare tempestivamente tutta la documentazione di supporto, mantenendola sempre aggiornata e disponibile per qualsiasi esigenza. Un altro grande vantaggio economico: nel caso si debbano aggiungere nuove funzioni o servizi, non bisogna eliminare nemmeno una singola brochure, perché non sono state stampate.

### **Gestione della stampa**

Con un'attività di stampa opportunamente gestita, questi concreti vantaggi sono facilmente realizzabili. Basta definire quali sono le necessità e installare l'hardware che serve per soddisfare tali bisogni. Fornitori all'avanguardia come OKI Printing Solutions possono proporre stampanti adatte a una vasta gamma di esigenze: stampa a colori o monocromatica, livelli diversi di risoluzione, lavori di stampa in grandi volumi, utilizzo frequente e con gran numero di copie o impiego saltuario.

Le funzionalità di rete integrate consentono la condivisione della stampante giusta, al momento giusto, in tutto il gruppo di lavoro. Le stampe in monocromia dovrebbero essere sempre realizzate con stampanti monocromatiche, lasciando disponibili le stampanti a colori per tali esigenze. I documenti multipagina dovrebbero essere prodotti con dispositivi dotati di unità di stampa in fronte/retro, un modo per ridurre della metà i costi per la carta. Le veloci stampanti dotate di fascicolatore, utilizzate ad esempio per la produzione dei voluminosi documenti necessari per le gare, possono risultare in alcuni casi un po' rumorose, per cui sarebbe conveniente installarle nei locali del centro di stampa.

Questi passi sono semplici ma, conformemente a quanto indicato da cebr, possono fruttare alle aziende italiane risparmi fino al 30% sui costi di stampa globali. Stampando solo "quanto" serve e "quando" serve si possono ridurre gli sprechi, se inoltre si stampare "dove" serve documento, si possono eliminare i costi di spedizione e ridurre l'impatto ambientale.

Mentre l'attuazione di una diversa politica ambientale può rappresentare una sfida per l'impresa, in modo particolare nell'attuale situazione economica, vi sono molte aree nelle quali migliorare tale rapporto non comporta necessariamente dei costi. Analizzare le possibili migliorie per le attività di stampa può rivelarsi un beneficio non solo per le aziende ma anche per l'ambiente.